



Assemblea

**RESOCONTO STENOGRAFICO**

**ALLEGATI**

**ASSEMBLEA**

311<sup>a</sup> seduta pubblica  
martedì 6 aprile 2021

Presidenza del vice presidente Taverna

**INDICE GENERALE**

<i>RESOCONTO STENOGRAFICO</i> .....	5
<i>ALLEGATO B (contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori, i prospetti delle votazioni qualificate, le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula e gli atti di indirizzo e di controllo)</i> .....	9

**INDICE***RESOCONTO STENOGRAFICO***DISEGNI DI LEGGE**

**Comunicazione, ai sensi dell'articolo 77, secondo comma, della Costituzione, della presentazione di disegni di legge di conversione di decreto-legge.....5**

**GOVERNO**

Composizione.....6

**ORDINE DEL GIORNO PER LA SEDUTA DI MERCOLEDÌ 7 APRILE 2021.....6**

*ALLEGATO B*

**CONGEDI E MISSIONI .....9**

**COMMISSIONI PERMANENTI**

Variazioni nella composizione ..... 9

**DISEGNI DI LEGGE**

Trasmissione dalla Camera dei deputati ..... 10

Annunzio di presentazione ..... 10

Assegnazione..... 10

Ritiro ..... 12

Ritiro di relazioni di minoranza..... 12

**AFFARI ASSEGNATI ..... 12**

**GOVERNO**

Trasmissione di atti e documenti ..... 12

**MOZIONI E INTERROGAZIONI**

Mozioni ..... 14

Interrogazioni ..... 15



## RESOCONTO STENOGRAFICO

### Presidenza del vice presidente TAVERNA

PRESIDENTE. La seduta è aperta (*ore 11*).  
Si dia lettura del processo verbale.

GIRO *segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta del 1º aprile.

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

### Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. L'elenco dei senatori in congedo e assenti per incarico ricevuto dal Senato, nonché ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicati nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

### **Comunicazione, ai sensi dell'articolo 77, secondo comma, della Costituzione, della presentazione di disegni di legge di conversione di decreto-legge (ore 11,04)**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: «Comunicazione, ai sensi dell'articolo 77, secondo comma, della Costituzione, della presentazione di disegni di legge di conversione di decreto-legge».

Comunico che in data 1º aprile 2021, sono stati presentati i seguenti disegni di legge:

*dal Presidente del Consiglio dei ministri e dai Ministri della salute; della giustizia; della pubblica amministrazione; e del lavoro e delle politiche sociali*

«Conversione in legge del decreto-legge 1º aprile 2021, n. 44, recante misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici» (2167).

*dal Presidente del Consiglio dei ministri e dai Ministri delle infrastrutture e della mobilità sostenibili; e della cultura*

«Conversione in legge del decreto-legge 1º aprile 2021, n. 45, recante misure urgenti in materia di trasporti e per la disciplina del traffico crocieristico e del trasporto marittimo delle merci nella laguna di Venezia» (2168).

### **Governo, composizione**

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, il Presidente del Consiglio dei ministri ha inviato la seguente lettera:

«Roma, 1° aprile 2021

Gentile Presidente,

informo la Signoria Vostra che con decreto del Presidente della Repubblica in data odierna, adottato su mia proposta, previa approvazione da parte del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 10, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, della delega di funzioni conferita dal Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, è stato attribuito il titolo di Vice Ministro al Sottosegretario di Stato presso il medesimo Dicastero sig.ra Marina SERENI. Inoltre il Presidente della Repubblica, con proprio decreto in data odierna, adottato su mia proposta, sentito il Consiglio dei Ministri, ha nominato Sottosegretaria di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la senatrice Caterina BINI.

*F.to* Mario Draghi».

### **Atti e documenti, annunzio**

PRESIDENTE. Le mozioni, le interpellanze e le interrogazioni pervenute alla Presidenza, nonché gli atti e i documenti trasmessi alle Commissioni permanenti ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento sono pubblicati nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

### **Ordine del giorno per la seduta di mercoledì 7 aprile 2021**

PRESIDENTE. Il Senato tornerà a riunirsi in seduta pubblica domani, mercoledì 7 aprile, alle ore 10, con il seguente ordine del giorno:

I. Discussione del disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 5 marzo 2021, n. 25, recante disposizioni urgenti per il differimento di consultazioni elettorali per l'anno 2021 (2120)

II. Discussione della mozione n. 317, Ciriani ed altri, sul cashback (*procedimento abbreviato*)

III. Discussione di mozioni sul potenziamento delle cure domiciliari per i pazienti affetti da COVID-19

La seduta è tolta (*ore 11,06*).



Allegato B**Congedi e missioni**

Sono in congedo i senatori: Accoto, Barachini, Battistoni, Bellanova, Borgonzoni, Cario, Cattaneo, Centinaio, Cerno, De Poli, Di Marzio, Floridia, Lupo, Merlo, Messina Assunta Carmela, Moles, Monti, Napolitano, Nisini, Piarulli, Pichetto Fratin, Pucciarelli, Ronzulli, Segre e Sileri.

È assente per incarico avuto dal Senato il senatore: Mollame, per attività dell'Assemblea dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE).

È considerato in missione il senatore Nannicini, per attività della 14ª Commissione permanente.

Sono considerati in missione, ai sensi dell'art. 108, comma 2, primo periodo, del Regolamento, i senatori: Borghesi, Castaldi, Causin, Giannuzzi, Pizzol e Zuliani.

**Commissioni permanenti, variazioni nella composizione**

Il Presidente del Gruppo parlamentare MoVimento 5 Stelle, ha comunicato le seguenti variazioni nella composizione delle Commissioni permanenti:

6ª Commissione permanente: entra a farne parte il senatore Di Piazza, cessa di farne parte la senatrice Leone;

9ª Commissione permanente: entra a farne parte la senatrice Leone;

11ª Commissione permanente: cessa di farne parte il senatore Di Piazza.

Il Presidente del Gruppo parlamentare Italia Viva - PSI, con lettera in data 3 aprile 2021, ha comunicato le seguenti variazioni nella composizione delle Commissioni permanenti:

4ª Commissione permanente: entra a farne parte il senatore Bonifazi, cessa di farne parte il senatore Renzi;

5ª Commissione permanente: entra a farne parte il senatore Faraone;

8ª Commissione permanente: cessa di farne parte la senatrice Sudano;

10ª Commissione permanente: entra a farne parte la senatrice Sudano, cessa di farne parte il senatore Bonifazi;

12ª Commissione permanente: entra a farne parte il senatore Renzi, cessa di farne parte il senatore Faraone.

### **Disegni di legge, trasmissione dalla Camera dei deputati**

Ministro per gli affari europei  
Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2019-2020 (2169)  
(presentato in data 02/04/2021)  
*C.2670 approvato dalla Camera dei deputati.*

### **Disegni di legge, annuncio di presentazione**

Presidente del Consiglio dei ministri  
Ministro della salute  
Ministro della giustizia  
Ministro per la pubblica amministrazione  
Ministro del lavoro e politiche sociali  
Conversione in legge del decreto legge 1º aprile 2021, n. 44, recante misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici (2167)  
(presentato in data 01/04/2021);

Presidente del Consiglio dei ministri  
Ministro delle infrastrutture e mobilità sostenibili  
Ministro della cultura  
Conversione in legge del decreto legge 1º aprile 2021, n. 45, recante misure urgenti in materia di trasporti e per la disciplina del traffico crocieristico e del trasporto marittimo delle merci nella laguna di Venezia (2168)  
(presentato in data 01/04/2021).

### **Disegni di legge, assegnazione**

*In sede referente*

*1ª Commissione permanente Affari Costituzionali*  
sen. Lanzi Gabriele  
Modifiche all'articolo 25 del testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, in materia di procedura di nomina dei rappresentanti di lista (2129)

previ pareri delle Commissioni 2ª (Giustizia), 5ª (Bilancio)  
(assegnato in data 06/04/2021);

*1ª Commissione permanente Affari Costituzionali*

Gov. Draghi-I: Pres. Consiglio Draghi, Ministro salute Speranza ed altri  
Conversione in legge del decreto-legge 1º aprile 2021, n. 44, recante misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici (2167)  
previ pareri delle Commissioni 2ª (Giustizia), 5ª (Bilancio), 6ª (Finanze e tesoro), 7ª (Istruzione pubblica, beni culturali), 8ª (Lavori pubblici, comunicazioni), 11ª (Lavoro pubblico e privato, previdenza sociale), 12ª (Igiene e sanità), Commissione parlamentare questioni regionali  
(assegnato in data 06/04/2021);

*8ª Commissione permanente Lavori pubblici, comunicazioni*

Gov. Draghi-I: Pres. Consiglio Draghi, Ministro infrastrutture e trasporti Giovannini ed altri  
Conversione in legge del decreto-legge 1º aprile 2021, n. 45, recante misure urgenti in materia di trasporti e per la disciplina del traffico crocieristico e del trasporto marittimo delle merci nella laguna di Venezia (2168)  
previ pareri delle Commissioni 1ª (Affari Costituzionali), 5ª (Bilancio), 7ª (Istruzione pubblica, beni culturali), 13ª (Territorio, ambiente, beni ambientali), 14ª (Politiche dell'Unione europea), Commissione parlamentare questioni regionali  
(assegnato in data 06/04/2021);

*14ª Commissione permanente Politiche dell'Unione europea*

Gov. Conte-II: Pres. Consiglio Conte, Ministro affari europei Amendola ed altri  
Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2019-2020 (1721-B)  
previ pareri delle Commissioni 1ª (Affari Costituzionali), 2ª (Giustizia), 5ª (Bilancio)  
*S.1721 approvato dal Senato della Repubblica C.2757 approvato con modificazioni dalla Camera dei deputati*  
(assegnato in data 06/04/2021);

*14ª Commissione permanente Politiche dell'Unione europea*

Gov. Conte-II: Ministro affari europei Amendola ed altri  
Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2019-2020 (2169)  
previ pareri delle Commissioni 1ª (Affari Costituzionali), 2ª (Giustizia), 3ª (Affari esteri, emigrazione), 4ª (Difesa), 5ª (Bilancio), 6ª (Finanze e tesoro), 7ª (Istruzione pubblica, beni culturali), 8ª (Lavori pubblici, comunicazioni), 9ª (Agricoltura e produzione agroalimentare), 10ª (Industria, commercio, turismo), 11ª (Lavoro pubblico e privato, previdenza sociale), 12ª (Igiene e

sanità), 13ª (Territorio, ambiente, beni ambientali), Commissione parlamentare questioni regionali  
*C.2670 approvato dalla Camera dei deputati*  
(assegnato in data 06/04/2021).

### **Disegni di legge, ritiro**

Il senatore Pittella ha dichiarato di ritirare il disegno di legge: Pittella ed altri. - "Istituzione dell'«Osservatorio euro-mediterraneo - Mar Nero sull'informazione e la partecipazione nelle politiche ambientali e azioni di sviluppo economico sostenibile locale per il rafforzamento della cooperazione regionale e dei processi di pace», ai fini dello stimolo e del sostegno a progetti internazionali nell'area" (2124).

### **Disegni di legge, ritiro di relazioni di minoranza**

La senatrice Modena in data 2 aprile 2021 ha ritirato la relazione di minoranza sull'atto Senato 835.

### **Affari assegnati**

È stato deferito alle Commissioni riunite 9ª (Agricoltura e produzione agroalimentare) e 10ª (Industria, commercio, turismo), ai sensi dell'articolo 34, comma 1, e per gli effetti dell'articolo 50, comma 2, del Regolamento, l'affare sulle problematiche inerenti alle difficoltà di approvvigionamento delle materie prime agroalimentari ed agroindustriali (Atto n. 772).

### **Governmento, trasmissione di atti e documenti**

Il Ministro della salute, con lettera in data 31 marzo 2021, ai sensi dell'articolo 1, comma 16-*bis*, del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, ha trasmesso:

i risultati del monitoraggio dei dati epidemiologici di cui al decreto del Ministro della salute 30 aprile 2020, riferiti alla settimana dal 15 al 21 marzo 2021, aggiornati al 24 marzo 2021;

il verbale del 26 marzo 2021 del Comitato tecnico-scientifico di cui all'articolo 2 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 3 febbraio 2020 e i verbali del 26 marzo 2021 della Cabina di regia istituita ai sensi del decreto del Ministro della salute 30 aprile 2020.

Ha altresì trasmesso le ordinanze del 26 marzo 2021, recanti, rispettivamente, "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nella Regione Calabria, Toscana e Valle d'Aosta" e "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimen-

to e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nella Regione Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Veneto, Puglia, Marche e Provincia autonoma di Trento", pubblicate nella Gazzetta Ufficiale, del 27 marzo 2021, n. 75.

La predetta documentazione (Atto n. 770) è depositata presso il Servizio dell'Assemblea a disposizione degli onorevoli senatori.

Il Ministro della salute, con lettera in data 31 marzo 2021, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 2, comma 5, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, l'ordinanza del 30 marzo 2021 recante "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale n. 77 del 30 marzo 2021 (Atto n. 771).

Il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, con lettera in data 31 marzo 2021, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 9 della legge 18 novembre 1995, n. 496, come sostituito dall'articolo 6 della legge 4 aprile 1997, n. 93, la relazione sullo stato di esecuzione della Convenzione sulle armi chimiche e sugli adempimenti effettuati dall'Italia, relativa all'anno 2020 (*Doc. CXXXI*, n. 3).

Il predetto documento è deferito, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 3ª e alla 4ª Commissione permanente.

Il Ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 1º aprile 2021, ha inviato, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 25 febbraio 1999, n. 66, il rapporto informativo sull'attività svolta dall'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo e sulla sicurezza dell'aviazione civile in Italia, relativo all'anno 2020.

Il predetto documento è deferito, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 8ª Commissione permanente (*Doc. LXXV*, n. 5).

Il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, con lettera in data 31 marzo 2021, ha inviato, ai sensi dell'articolo 8, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1998, n. 76, la relazione sull'erogazione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF a diretta gestione statale - riferita all'anno 2020 - e sulla verifica dei risultati ottenuti mediante gli interventi finanziati negli anni precedenti, nonché sulle procedure in corso, aggiornate al 31 dicembre 2020.

Il predetto documento è deferito, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 3ª, alla 5ª, alla 6ª, alla 7ª e alla 13ª Commissione permanente (*Doc. LXIV, n. 3*).

### **Mozioni**

MARTELLI, PARAGONE, GIARRUSSO, PACIFICO, BERUTTI, QUAGLIARIELLO, ROMANI, ROSSI - Il Senato,

premessi che:

per effetto del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 marzo 2021 e del decreto-legge 13 marzo 2021, n. 30, nelle "zone rosse" sono sospese tutte le attività commerciali, escluse quelle alimentari e di prima necessità di cui all'allegato 23 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri;

si vieta nelle suddette zone anche lo svolgimento delle attività di commercio ambulante, consentendo l'attività di vendita dei soli generi alimentari, prodotti agricoli e florovivaistici;

nelle "zone rosse" anche le attività di vendita sulle aree pubbliche che non sono qualificabili come mercati istituzionali sono tutte sospese;

i supermercati in "zona rossa" possono rimanere aperti 7 giorni su 7, senza limitazioni orarie e con ben poche limitazioni nelle categorie merceologiche;

considerato che

la vendita ambulante si svolge all'aperto e nel pieno rispetto dei protocolli necessari per garantire la vendita in totale sicurezza;

gli operatori di mercato su area pubblica si spostano di comune in comune, minimizzando così lo spostamento dei cittadini fuori dal proprio comune per l'acquisto di beni di necessità;

i valori di rischio per esposizione, prossimità e aggregazione nei supermercati, in quanto luoghi chiusi, sono superiori a quelli rilevati per le attività svolte all'aria aperta;

la maggior parte dei Comuni italiani per effetto dei vari decreti si è dotata di disposizioni ai fini del rispetto dei protocolli vigenti in materia di prevenzione con varchi distinti, controlli sul numero di accessi con contapersone, misurazione della febbre;

tutti gli operatori commerciali hanno tutti i presidi sanitari previsti dal protocollo anti contagio essendo in grado di fornire all'utenza misure di distanziamento, guanti e *gel* sanificante,

impegna il Governo ad escludere gli ambulanti da qualsiasi tipo di limitazione alla vendita ed a incentivare tutte le forme di acquisto e vendita di prodotti all'aria aperta.

(1-00339)

### Interrogazioni

CORRADO, GRANATO, ANGRISANI - *Al Ministro della cultura.*

- Premesso che:

i terremoti del 23 novembre 1980 e del 14 febbraio 1981 arrecarono ingenti danni al patrimonio archeologico, architettonico, storico e artistico della Campania. A distanza di 40 anni da quei terribili eventi, molti monumenti risultano ancora nelle liste dei progetti di consolidamento e risanamento conservativo da finanziare;

tra i complessi edilizi di notevole importanza storica e artistica in attesa di urgenti interventi di messa in sicurezza e recupero c'è, nel centro storico di Marigliano (Napoli), la chiesa di Santa Maria del suffragio o del Purgatorio, che fa parte del complesso conventuale del santissimo Salvatore, edificato alla fine del Trecento dall'ordine dei frati agostiniani, soppresso da papa Innocenzo X nel 1653;

le forti azioni sismiche determinarono dissesti alle strutture fuori terra della chiesa e agli antichi ambienti ipogei, provocando un diffuso quadro di lesioni verticali e orizzontali che coinvolgono tuttora la zona della controfacciata, la mezzeria della volta a botte che copre la navata, la parte absidale e la cupola, associati a preoccupanti fenomeni di cedimento fondale innescati dall'umidità ascendente e dal dissesto idrogeologico che periodicamente si registra nel centro storico di Marigliano;

l'interdizione dell'edificio al culto e il lungo abbandono, inoltre, hanno arrecato notevoli danni anche al patrimonio artistico custodito all'interno, in particolare al partito di stucchi in stile barocco, ai marmi scolpiti, ai pavimenti maiolicati e al prezioso arredo ligneo, già pesantemente provato dalla mancanza di interventi di conservazione;

considerato che:

nel corso dei sopralluoghi più recenti, esperiti dall'ufficio tecnico del Comune, il 17 luglio 2019 è stato riscontrato, con l'ausilio di droni, oltre ad un peggioramento generale delle condizioni delle strutture murarie, un progressivo sfaldamento del tetto a capanna, interessato in più punti da evidenti cedimenti strutturali, sconnessioni del manto di tegole e da piccoli crolli;

il rischio concreto di una perdita definitiva dell'importante bene culturale, allarme rilanciato anche dalla stampa nazionale, ha spinto l'ente locale territoriale e le associazioni culturali cittadine a rivolgere un appello al ministro Dario Franceschini, fin dal 2019, sollecitando interventi d'urgenza per mettere in sicurezza il monumento;

della questione sono stati allora investiti, senza esito, anche il capo di gabinetto del Ministro, il segretario generale dell'allora Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, la direttrice generale archeologia belle arti e paesaggio, la direttrice generale per la sicurezza del patrimonio culturale, il direttore generale bilancio, il segretario regionale dello stesso Ministero, la soprintendente archeologia, belle arti e paesaggio competente per territorio, nonché il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e il provveditore interregionale alle opere pubbliche della Campania, Molise, Puglia e Basilicata,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo sia in grado di riferire se i competenti uffici del dicastero a sua guida abbiano provveduto ad inserire la chiesa di Santa Maria del suffragio o del Purgatorio a Marigliano nell'elenco degli edifici d'interesse culturale per la verifica del rischio sismico e la riduzione della vulnerabilità sismica;

se, constatata la gravità della situazione, come da verbale della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio trasmesso agli uffici centrali del Ministero (prot. 0005686) il 9 aprile 2019, il dicastero abbia effettuato interventi di somma urgenza quali il puntellamento delle parti pericolanti e l'esecuzione di altre opere provvisorie, la messa in sicurezza del patrimonio artistico, il monitoraggio delle lesioni, l'esecuzione di indagini e saggi esplorativi alle fondazioni lungo l'abside, la facciata, le fiancate;

se siano state individuate e rese disponibili risorse finanziarie adeguate per il segretariato regionale della Campania, che, d'intesa con la soprintendenza, ha già elaborato una dettagliata e valida scheda progettuale per il consolidamento, il restauro e la valorizzazione dell'importante edificio culto.

(3-02392)

CORRADO, GRANATO, ANGRISANI - *Al Ministro dell'università e della ricerca.* - Premesso che, per quanto risulta agli interroganti:

l'Accademia nazionale di danza, fondata da Jia Ruskaja nel 1948 e unico istituto alta formazione artistica e musicale sul territorio nazionale per l'alta formazione coreutica, è stata commissariata nel novembre 2013 dal Ministero dell'università e della ricerca in quanto l'allora direzione, a conduzione di Margherita Parrilla, nominata per chiara fama dal ministro Berlinguer a tempo indeterminato, fu ritenuta responsabile di irregolarità legate a questioni sia di carattere didattico sia amministrativo, accertate da un'ispezione ministeriale;

a seguito di ciò lo stesso Ministero trasmetteva all'accademia (con prot. n. 0009607 del 18 gennaio 2013) il decreto n. 922 a firma del ministro Maria Chiara Carrozza, la quale nominava come commissario straordinario il maestro Bruno Carioti, per le competenze previste dagli artt. 5, 6 e 8 dello statuto, fino al 31 ottobre 2014;

Carioti, in precedenza, durante la direzione del conservatorio di musica de L'Aquila, aveva collaborato con l'accademia e la direttrice Parrilla alla stesura di un biennio specialistico per maestri accompagnatori alla danza, autorizzato dal Ministero e iniziato nell'anno accademico 2011/2012, interessando entrambi gli istituti, e nel 2013 figurava tra gli ispettori inviati dal Ministero in accademia prima del commissariamento;

considerato che:

prima della fine del mandato di commissario straordinario, il maestro Carioti indisse le elezioni alla direzione dell'accademia, provvedimento non previsto nel suo incarico, e dopo averlo fatto, a 21 giorni dalla fine del mandato, provvide ad emanare un regolamento per tali elezioni (decreto del 10 ottobre 2014, n. 7942) che, contraddicendo quanto contenuto nella legge istitutiva del 1948 (art. 6), non prevede che il direttore debba essere compositore di danza di riconosciuto valore;

sulla base del nuovo regolamento da lui decretato, Carioti si è poi candidato alla direzione dell'accademia nazionale e l'ha ottenuta, causando il ricorso al TAR di un altro candidato, il professor Joseph Fontano. La sentenza d'appello del Consiglio di Stato n. 2853 del 2016 ha riconosciuto la fondatezza delle ragioni addotte da Fontano, constatando una situazione di conflitto di interessi di Carioti e ha condannato lui, il Ministero e l'accademia al pagamento, a favore del ricorrente, delle spese del doppio grado di giudizio;

durante la controversia legale l'accademia è stata nuovamente commissariata dal Ministero, con la nomina della professoressa Giovanna Casese, ma a seguito del primo pronunciamento del TAR, Carioti, tra agosto 2015 e giugno 2016, cioè fino alla sentenza definitiva del Consiglio di Stato menzionata, ha svolto l'incarico di direttore (*ex decreto ministeriale* n. 533 del 6 agosto 2015), senza tuttavia dare seguito definitivo alle istanze di natura didattica e amministrativa per le quali era stato inizialmente nominato commissario straordinario;

dopo la sentenza definitiva del Consiglio di Stato, il Ministero ha invece provveduto a nominare un altro commissario straordinario, il professor Vesperini, con il preciso compito di mettere mano allo statuto e al regolamento per le elezioni del direttore; nel contempo, dal 2016 l'accademia aumentava la propria visibilità internazionale con progetti Erasmus KA 107 triennali, oltre a un progetto con l'allora Ministero per i beni e le attività culturali e il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale nell'anno "Italia, Culture, Africa" (2019);

in base alla procedura contenuta nel nuovo regolamento, a firma Vesperini, nel gennaio 2017 l'accademia ha potuto per la prima volta votare il proprio direttore, eleggendo la professoressa Maria Enrica Palmieri, poi nominata dal Ministero: una docente di lunga data dell'accademia (dal 1990), con un *curriculum* rispondente ai criteri previsti dal regolamento. La stessa, alla fine del primo mandato, è stata riconfermata nell'incarico, tramite elezioni, a gennaio 2020;

all'inizio del primo mandato, peraltro, la Palmieri aveva ricoperto anche il ruolo di presidente, per i primi 6 mesi, di un consiglio di amministrazione già esistente durante il commissariamento Vesperini e composto da tutti i rappresentanti indicati nello statuto: numerose le problematiche affrontate, con celeri interventi inseriti, peraltro, in un lungo elenco inviato all'allora ministro Fedeli, che poi nominava presidente la professoressa Ester Coen; alla scadenza del suddetto consiglio di amministrazione, l'organo si è rinnovato con regolari elezioni per la parte riguardante i rappresentanti dell'istituto, rimanendo invece vuota la casella del rappresentante ministeriale;

solo a seguito di solleciti da parte dell'amministrazione dell'accademia agli uffici competenti, e solo il giorno prima della formazione del nuovo Governo, presieduto dal professor Mario Draghi, il Ministero ha nominato il maestro Bruno Caroti in qualità di esperto in amministrazione e suo rappresentante nel consiglio di amministrazione dell'accademia;

valutato in fine che:

la "vicenda Caroti" ha prodotto, per l'accademia nazionale di danza, la rapida successione di ben tre commissari straordinari, con quanto ne consegue in termini di danno di immagine e perdita di opportunità per lo stesso istituto;

la sentenza del Consiglio di Stato sul punto ha sancito, nel 2016, che il maestro Caroti si trovava in una posizione di conflitto di interessi con l'accademia ed è ragionevole pensare che ancora vi si trovi, poiché la direzione e il consiglio di amministrazione non hanno finito di risolvere alcune questioni emerse durante il commissariamento e la direzione di Caroti, anche di natura didattica,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo sia al corrente di quanto sopra e se non intenda sollecitare una valutazione accorta dell'opportunità di mantenere il maestro Bruno Caroti nel ruolo di rappresentante del Ministero all'interno del consiglio di amministrazione dell'Accademia nazionale di danza o invece di sostituirlo con altro esperto di amministrazione che non abbia trascorsi conflittuali con l'accademia tali da insinuare dubbi e minare la credibilità nazionale e internazionale del consiglio di amministrazione stesso, date anche le tante collaborazioni che l'istituto ha in corso;

se non intenda farsi promotore di iniziative atte a scongiurare che in futuro qualsiasi altro istituto, specialmente se prestigioso come l'Accademia nazionale di danza, peraltro la sola sul territorio nazionale a conferire diplomi accademici di primo e secondo livello in ambito coreutico, possa trovarsi in un'analogha situazione di disagio, tale da compromettere il buon funzionamento del consiglio di amministrazione e della macchina organizzativa istituzionale.

(3-02393)

*Interrogazioni con richiesta di risposta scritta*

FERRARA - *Al Ministro dello sviluppo economico.* - Premesso che:

la scelta degli ospiti condotta da alcuni programmi RAI nel corso degli anni è stata talvolta oggetto di critiche, sia sui *media* che a livello politico;

nel settembre 2015 la trasmissione "Porta a Porta" in onda su RAI1 ha ospitato Vera e Vittorino Casamonica, figlia e nipote di Vittorio, capofamiglia dell'omonimo *clan*. Nell'aprile 2016, la medesima trasmissione ha intervistato Salvo Riina, figlio del *boss* di Cosa nostra, Totò Riina;

il programma "CartaBianca" di RAI3, come altre trasmissioni televisive di reti differenti, ha spesso invitato il giornalista Andrea Scanzi. Tuttavia, il 30 marzo 2021, la partecipazione di Scanzi è stata sospesa dalla presentatrice Bianca Berlinguer, la quale avrebbe spiegato, come si apprende dall'"Huffington Post", che la motivazione della sospensione discenderebbe dal fatto che la RAI avrebbe investito il proprio comitato etico della scelta di valutare se confermare o meno la presenza di Scanzi in trasmissione;

stando a quanto riportato dai *media* nazionali, Andrea Scanzi sarebbe stato oggetto di una polemica relativa alla sua vaccinazione contro il COVID-19 con il siero AstraZeneca, avvenuta in data 19 marzo 2021;

con un *post* sul *social media* "Facebook", Scanzi ha motivato l'accaduto sostenendo che si fosse regolarmente messo in lista, presso il suo medico curante, per effettuare il vaccino in caso di rinuncia da parte di altri soggetti, al fine di evitare lo spreco di una dose di vaccino;

in data 22 marzo 2021, l'agenzia AdnKronos ha riportato un *tweet* del sottosegretario per la salute Sileri, il quale ha spiegato che le ASL avrebbero liste di riserva allo scopo di non buttare dosi di vaccino in avanzo, sostenendo poi, in relazione al caso specifico del giornalista, che in un giorno in cui le disdette attese per la somministrazione del vaccino erano state particolarmente alte per via dei timori connessi all'uso del siero AstraZeneca, "Scanzi ha dato il buon esempio";

come riportato da "il Fatto Quotidiano", il 31 marzo, un esponente politico di Italia Viva, intervistato dal quotidiano "Il Giornale", avrebbe affermato: "la Rai dovrebbe sospendere il contratto che ha con Scanzi per le sue ospitate pagate a Cartabianca", ribadendo che avrebbe dovuto riunirsi il comitato per il codice etico RAI per vagliare l'opportunità che Scanzi continuasse ad essere retribuito per la partecipazione a programmi dell'azienda;

negli stessi giorni, a fine marzo, è stata annunciata l'uscita del libro scritto da Scanzi: "Demolition man. Matteo Renzi, la tragedia della politica italiana";

l'agenzia ANSA ha riportato, in data 31 marzo, che la Procura di Arezzo avrebbe aperto un fascicolo conoscitivo, senza alcun reato ipotizza-

to, sulla vaccinazione del giornalista. La ASL Toscana Sud Est avrebbe consegnato alla Procura le conclusioni dell'ispezione interna;

a parere dell'interrogante desta preoccupazione che la selezione degli ospiti dei programmi RAI abbia, in passato, dato spazio a soggetti affiliati alla mafia e che ora parrebbe porre limiti alla libertà di espressione di un giornalista, notoriamente rappresentante una voce critica e indipendente nel panorama della stampa italiana, anche per le eventuali ripercussioni che ciò potrebbe avere sull'esercizio della libertà di espressione tutelata dalla Costituzione italiana,

si chiede di sapere quali iniziative di propria competenza il Ministro in indirizzo intenda adottare al fine di accertare le motivazioni connesse alla sospensione della partecipazione di Andrea Scanzi alla trasmissione "Carta-Bianca", assicurando che il servizio pubblico fornito dalla RAI continui a garantire la libertà di espressione di giornalisti indipendenti.

(4-05223)

MALLEGNI - *Al Ministro della cultura.* - Premesso che:

il 2 agosto 2021 ricorre il centenario dalla scomparsa di Enrico Caruso, tenore italiano famoso in tutto il mondo, che ha portato lustro al nostro Paese attraverso la sua arte;

con l'atto del Governo sottoposto a parere parlamentare n. 239 dell'11 gennaio 2021, tra i "comitati nazionali di nuova istituzione" compare il "comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della scomparsa di Enrico Caruso", al quale viene assegnato un contributo di 90.000 euro;

a quanto risulta all'interrogante tale comitato "unico" è il frutto di un coordinamento delle attività culturali e scientifiche richiesto dalla consulta dei comitati e delle edizioni nazionali, a seguito della presentazione di due diverse richieste di altrettanti comitati;

queste due diverse richieste sembrerebbero state avanzate dal dottor Francesco Jacono di Napoli e dalla fondazione Festival pucciniano di Torre del Lago, a firma della sua presidente Maria Laura Simonetti;

a quanto si apprende dagli organi di stampa, con delibera dello scorso 5 agosto 2020, la consulta avrebbe invitato i richiedenti a coordinarsi ed inviare l'elenco dei membri del nuovo comitato proposto, completo dei nominativi del presidente e del segretario tesoriere, entro il 14 settembre 2020;

al momento, tuttavia, non sono ancora stati resi pubblici né la struttura organizzativa del comitato unico, né il programma degli eventi e delle attività, che dovrebbe essere stato vagliato dalla consulta;

nel cartellone 2021 della fondazione Festival pucciniano, presentato martedì 23 marzo 2021 a Firenze alla presenza del presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, si legge: "Il Governo con atto n. 239, dopo l'approvazione della Camera e del Senato ha istituito il Comitato Nazionale per celebrare nel 2021 Enrico Caruso nella ricorrenza del Centenario della scom-

parsa (...) L'istanza per la Celebrazione di Enrico Caruso nel 2021 è stata promossa congiuntamente da diverse istituzioni italiane tra cui il Comune di Napoli, il Comune di Viareggio, i Comuni di Sorrento, Piedimonte Matese, Lastra a Signa dalla Fondazione Festival Pucciniano, Fondazione Simonetta Puccini, Archivio Ricordi, Museo Caruso di Lastra a Signa, Conservatorio San Pietro a Majella e tanti altri. Il Comitato Nazionale dopo l'*iter* burocratico di approvazione del provvedimento sarà formalmente istituito e riunito per definire il programma delle celebrazioni che prevede eventi in Italia e all'estero";

secondo quanto riportato, quindi, il comitato non solo non sarebbe ancora formalmente costituito, ma non avrebbe neppure definito il programma delle celebrazioni, nonostante sia invece stato ufficialmente finanziato dal Ministero,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza dei fatti esposti e quali siano le sue considerazioni in merito;

da chi sia effettivamente composto questo comitato e quali siano le attività per le quali la consulta ha inteso erogare un finanziamento di 90.000 euro;

se non ritenga, secondo le proprie competenze, di dover intervenire per fare chiarezza rispetto all'*iter* di assegnazione dei fondi spettanti ai comitati di nuova costituzione, anche in considerazione dell'importanza che alcune celebrazioni possono avere sul mondo artistico e culturale italiano e internazionale.

(4-05224)

FAZZOLARI, BALBONI, CALANDRINI, DE BERTOLDI, LA PIETRA, PETRENGA, RAUTI, GARNERO SANTANCHÈ, URSO, TOTARO - *Al Ministro dello sviluppo economico*. - Premesso che:

il tema della raccolta, gestione e diffusione di notizie e contenuti vari sulle piattaforme digitali rappresenta, nell'epoca dell'informazione globalizzata, uno snodo centrale in termini di garanzie democratiche e libertà d'espressione;

la libera manifestazione del pensiero, nelle democrazie occidentali, costituisce da sempre l'architrave di ogni libertà: lo Stato garantisce ad ogni individuo la possibilità di veicolare, attraverso tutti i mezzi di diffusione, le proprie opinioni o convinzioni al di fuori della propria sfera personale;

a tal fine, è bene ricordare il principio sancito dall'articolo 21 della Costituzione, che disciplina e protegge la libera manifestazione del pensiero, così come l'articolo 10 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo, che attribuisce a ogni persona il diritto alla libertà di espressione, declinandola in libertà d'opinione e libertà di ricevere o di comunicare informazioni o idee;

in questo quadro operano, con una diffusione di contenuti sempre più ampia e variegata e con un'utenza in costante aumento, diverse piattaforme digitali, tramite le quali gli utenti sono in grado di diffondere i contenuti da loro stessi proposti o semplicemente godere dei contenuti da altri prodotti;

questo sistema di comunicazione è gestito da pochi soggetti privati in regime sostanzialmente monopolistico, soggetti che in assoluta autonomia stabiliscono regole di *policy* nell'utilizzo dei mezzi e dei codici di condotta cui attenersi nella diffusione di ogni contenuto ivi veicolato, stabilendo quali possano essere i contenuti proposti dagli utenti meritevoli di essere condivisi e diffusi e, di conseguenza, quali debbano essere al contrario quelli da rimuovere;

in ragione di ciò, sempre più frequentemente si assiste a vere e proprie forme di censura messe in atto dai gestori delle piattaforme digitali, società private che hanno (o dovrebbero avere) come naturale scopo la massimizzazione del profitto, secondo un'ottica commerciale in un mercato sempre più affollato;

nel corso degli ultimi mesi, importanti esponenti del mondo politico o del mondo scientifico sono stati oggetto di forme di censura che hanno suscitato scalpore e destato preoccupazione e interrogativi per lo strapotere che stanno assumendo i proprietari delle piattaforme digitali, verso le quali è doveroso porre la massima attenzione;

è notizia di due giorni fa che "YouTube" abbia chiuso il canale "Byoblu", una testata giornalistica regolarmente registrata e operante in Italia da diversi anni, con circa 500.000 utenti iscritti, rimuovendo al contempo i contenuti diffusi negli ultimi 14 anni;

la nostra Costituzione, al richiamato articolo 21, in relazione ai contenuti di stampa, quali possono essere quelli di una testata giornalistica regolarmente registrata, dispone che se ne "può procedere a sequestro soltanto per atto motivato dall'autorità giudiziaria nel caso di delitti, per i quali la legge sulla stampa espressamente lo autorizzi, o nel caso di violazione delle norme che la legge stessa prescriva per l'indicazione dei responsabili";

l'arbitrario atto di rimozione del canale Byoblu, adottato secondo le regole di *policy* di YouTube, ovvero le cosiddette condizioni d'uso che costituiscono parte delle clausole contrattuali che si sottoscrivono al momento dell'adesione alla piattaforma, è sintomo del fatto che le stesse regole di *policy* si ritengono sovraordinate agli stessi principi costituzionali;

è invece palese come le regole di *policy* non possano essere considerate il parametro di valutazione per misurare il rispetto della garanzia di libertà nella manifestazione del pensiero, né tantomeno possano prevalere sulle norme di diritto interno che garantiscono libertà di espressione, parità di trattamento, trasparenza;

è assolutamente indispensabile porre un argine invalicabile alle arbitrarie dinamiche delle piattaforme digitali, anche per ribadire la superiorità

del sistema democratico, del diritto interno, dei principi di libertà di espressione, di pluralismo, di parità di trattamento e di non discriminazione,

si chiede di sapere:

quali immediate iniziative di competenza il Ministro in indirizzo intenda assumere per garantire il ripristino del canale Byoblu sulla piattaforma YouTube, in maniera tale che sia ribadita e dimostrata la supremazia delle norme costituzionali sulle regole di *policy* proprie della piattaforma;

se non ritenga opportuno adottare provvedimenti che impongano alle piattaforme digitali di esplicitare in maniera chiara l'assoggettamento delle regole di *policy* alle norme del diritto interno, prevedendo commisurate sanzioni economiche in mancanza delle stesse.

(4-05225)

LANNUTTI - *Ai Ministri dello sviluppo economico, dell'economia e delle finanze e del lavoro e delle politiche sociali.* - Premesso che:

come ampiamente riportato sulla stampa locale e nazionale, nei giorni scorsi alcuni lavoratori dello stabilimento siderurgico di Taranto si sono visti recapitare una raccomandata con all'interno una contestazione disciplinare a firma di Arturo Ferrucci, responsabile delle risorse umane, nonché "delfino" di Lucia Morselli, attuale amministratore delegato di ArcelorMittal Italia S.p.A. (AMI), che prevede l'"immediata sospensione dell'attività lavorativa, interdizione ai luoghi di lavoro e richiesta di giustificazioni entro 5 giorni". I provvedimenti sono arrivati dopo la pubblicazione di alcuni *post* sui profili *social* dei dipendenti, commenti in cui, secondo ArcelorMittal, la multinazionale dell'acciaio che dal 2018 gestisce gli stabilimenti ex Ilva, verrebbero espressi pareri negativi sull'azienda o semplicemente critiche sulla situazione ambientale. Secondo il sindacato che difende i lavoratori sospesi, invece, "i provvedimenti sarebbero arrivati per coloro che hanno pubblicizzato la messa in onda della *fiction* 'Svegliati Amore mio!'" che dal 24 marzo è in onda su Mediaset. La mini serie non è ambientata a Taranto e non c'è alcun riferimento alle vicende ambientali e al rapporto con la fabbrica della città pugliese ma, secondo il messaggio circolato le settimane scorse, sarebbe stata ispirata alla sua vertenza. La trama racconta della condizione della popolazione di una città dove si ammalano di cancro tanti bambini a causa della presenza di una grande fabbrica inquinante. Nel messaggio condiviso dai lavoratori si richiamava il dramma dei bambini di Taranto e si esprimeva indignazione per ciò che sta accadendo nel martoriato territorio pugliese;

in un comunicato a firma dell'Unione sindacale di base, diffuso dopo la notizia della sospensione degli operai dell'ex Ilva, si denuncia come da tempo "la gestione del tandem Morselli-Ferrucci sta producendo un clima di terrore" a Taranto. E si fa notare come la presa di posizione del colosso franco-indiano nei confronti di chi voleva solo pubblicizzare una *fiction* per innalzare l'attenzione sui problemi che affliggono da anni il polo siderurgico

tarantino non sia altro che un "messaggio chiaro: chi denuncia le gravi condizioni di sicurezza negli impianti rischia il licenziamento";

considerato che:

da mesi le relazioni tra l'azienda e le organizzazioni sindacali sono logore. Nel recente passato vi sono stati altri episodi che hanno sollevato seri dubbi sulla libertà di espressione e di comportamento degli operai dell'AMI. Il 21 aprile 2020, ad esempio, sempre l'USB ha denunciato che un lavoratore dello stabilimento tarantino è stato licenziato per aver commentato sui *social network* quel che accadeva in fabbrica. A febbraio dello stesso anno, il giudice ha reintegrato un operaio che era stato licenziato perché aveva "abbandonato il posto di lavoro per riprendere un collega dimenticato sui tetti delle coperture dei parchi minerali", e pubblicato le immagini sui canali *social*. Mentre a ottobre scorso è stato sospeso, in seguito a un incidente, Giuseppe D'Ambrosio, delegato FIOM CGIL, reo di aver rappresentato alcune problematiche che minano la sicurezza dei lavoratori all'interno dello stabilimento siderurgico tarantino;

infine, in questi anni i dipendenti dello stabilimento ArcelorMittal hanno vissuto molti momenti difficili, dal sequestro preventivo degli impianti del 26 luglio 2012, ai 13 "decreti salva Ilva", alla sentenza della Corte costituzionale del 2013, ai continui rinvii del piano ambientale e al mancato rispetto dell'accordo ministeriale del 6 settembre 2018, fino al 10 dicembre 2020, giorno dell'accordo tra Invitalia, che fa capo al Ministero dell'economia e delle finanze, e il colosso franco-indiano, con il quale la società partecipata è entrata all'interno di ArcelorMittal Italia ottenendo il 50 per cento delle azioni, con un investimento di 400 milioni di euro. *Tranche* che deve essere ancora versata, mentre a maggio 2022 è previsto un secondo aumento di capitale di 680 milioni di euro da parte di Invitalia, che diventerà così azionista di maggioranza con il 60 per cento del capitale della società. Nonostante questo, dal 29 marzo gli 8.128 dipendenti (tra quadri, impiegati e operai, al netto dei dirigenti) sono finiti in cassa integrazione guadagni ordinaria, riconvertita il 5 aprile in cassa integrazione con causale COVID-19, utilizzando l'ulteriore periodo di 13 settimane previsto dal "decreto sostegni", e proseguirà fino al 30 giugno. Mentre sullo sfondo rimane una città stanca di aspettare un piano di riconversione ambientale che possa garantire obiettivi chiari e concreti e superare così le difficoltà che il territorio ionico porta con sé da ormai troppi anni,

si chiede di sapere:

se i Ministri in indirizzo siano a conoscenza di quanto esposto;

se intendano intervenire per verificare la correttezza dei provvedimenti adottati dalla ArcelorMittal Italia nei confronti dei dipendenti sospesi, affinché venga garantita la libertà di critica e, più in generale, per ricondurre sul corretto binario le politiche sindacali del colosso franco-indiano, dimostrate troppo spesso sprezzanti nei confronti dei dipendenti, anche alla luce del nuovo assetto societario, che vede l'ingresso della società partecipata del Ministero dell'economia in ArcelorMittal Italia, allo scopo di garantire la

sopravvivenza del più grande stabilimento siderurgico d'Europa, *asset* fondamentale per il settore e per le filiere italiane che fanno uso dell'acciaio, di salvaguardare la produzione, i livelli occupazionali e, contestualmente, per attuare e completare il piano di risanamento ambientale di un territorio fortemente inquinato.

(4-05226)

RUOTOLO, CERNO, DI NICOLA, DE PETRIS, ERRANI - *Al Ministro della giustizia*. - Premesso che, per quanto risulta agli interroganti:

ha avuto vasta eco mediatica la notizia riportata dai *media* e in particolare da Andrea Palladino ("Il Domani") circa l'intercettazione della giornalista Nancy Porsia, senza essere indagata, da parte della Procura di Trapani nell'inchiesta cominciata nel 2017 sulle organizzazioni non governative (Medici senza frontiere, Jugend Rettet, Save the Children) per l'ipotesi di reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina;

gli interroganti segnalano, in base alle notizie trapelate, che nell'ambito di questa inchiesta, anche Francesca Mannocchi (*freelance* collaboratrice "l'Espresso"), Nello Scavo ("Avvenire"), Sergio Scandura ("Radio Radicale"), Fausto Biloslavo ("Il Giornale"), Claudia De Pasquale ("Report") e Antonio Massari ("il Fatto Quotidiano"), anche loro non indagati, sono stati sottoposti ad intercettazione telefonica quindi ascoltati e trascritti;

in particolare, si evidenzia che la giornalista Nancy Porsia, più volte minacciata di morte dai mercanti di carne umana libici, oltre ad essere stata sottoposta ad intercettazione nel corso dello svolgimento del suo lavoro costituzionalmente garantito, è stata ascoltata in conversazioni con il proprio avvocato Alessandra Ballerini, in cui la cronista come cliente condivideva con la professionista informazioni riservate;

a parere degli interroganti ci sarebbe una palese violazione della legge sull'inviolabilità delle conversazioni fra avvocato e proprio assistito;

sempre dagli organi di informazione si apprende che, dal tenore della conversazione, emergerebbe incontrovertibilmente che tale colloquio rientrava a pieno titolo in un dialogo fra avvocato ed assistito, coperto dalla più alta garanzia di cui all'art. 103, comma 5, del codice di procedura penale per cui non pare proprio trattarsi di un errore (pur biasimevole) compiuto "in buona fede";

si rappresenta che l'intercettazione della giornalista Nancy Porsia sarebbe stata vagliata dalla Procura di Trapani, su richiesta della polizia giudiziaria, e quindi, prima di essere disposta avrebbe già superato il vaglio di un giudice che l'ha autorizzata. Gli interroganti si domandano in base a quale principio ciò possa avvenire. Inoltre, pare che i giornalisti siano stati intercettati direttamente o mentre parlavano con le loro fonti nonostante ci sia il segreto professionale;

tale vicenda potrebbe essere un grave precedente e riguardare tutti i giornalisti italiani e per riflesso i loro lettori, come è accaduto nel 2017 nell'inchiesta di Trapani sulle organizzazioni non governative;

considerato che il presidente nazionale dell'ordine dei giornalisti, Carlo Verna, denuncia: "Siamo di fronte allo sfregio del segreto professionale". Considerato che la federazione della stampa ha chiesto chiarimenti sull'intera vicenda e su un particolare "inquietante": Alessandra Ballerini oltre ad essere avvocato della giornalista Nancy Porsia è anche la legale della famiglia Regeni. Gli interroganti si domandano che cosa c'entrino, come emergerebbe dagli atti, i ripetuti riferimenti alla vicenda Regeni e la trascrizione di brani relativi proprio a colloqui su queste indagini,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza di quanto riportato e quali iniziative per quanto di competenza intenda assumere al fine di acquisire ulteriori elementi su quanto accaduto;

se intenda adottare iniziative per tutelare adeguatamente il lavoro dei giornalisti, la loro libertà inviolabile nell'esercizio della professione, la garanzia della guarentigia del rapporto tra cliente e proprio legale;

come ritenga di agire per impedire che le fonti giornalistiche tutelate dal segreto professionale possano essere divulgate, compromettendo il rapporto fiduciario alla base dell'attività giornalistica, supremo diritto costituzionale da tutelare nell'interesse dei cittadini.

(4-05227)

LANNUTTI - *Ai Ministri della giustizia e dell'interno.* - Premesso che, per quanto risulta all'interrogante:

la mattina di domenica 26 novembre 2017 il diciannovenne Federico Tedeschi viene trovato morto dalla sorella Ludovica nella sua camera da letto. Abitava con la famiglia nel quartiere Infernetto di Roma. Il medico del 118 che per primo è intervenuto ha dichiarato: "Per me è un sospetto ictus", mentre la mamma di Tedeschi ha dichiarato che i poliziotti intervenuti quella mattina avrebbero affermato che suo figlio "era morto di malore";

per la Procura di Roma Federico Tedeschi è morto per cause naturali: "Il decesso è stato causato da necrosi cardiaca su base ischemica con conseguente infarto acuto";

i genitori di Federico si sono opposti all'archiviazione, ma al secondo consulto il medico incaricato dalla Procura ha confermato la morte naturale per infarto. E così il procedimento è stato definitivamente archiviato;

considerato che, sempre per quanto risulta:

il corpo è stato trovato a pancia in giù sul pavimento rivolto verso l'armadio, con il sangue che usciva dalla bocca, il viso imbrattato di sangue, un dente spaccato, le labbra tumefatte, "una pagnotta al posto della guancia

destra" (descrizione della madre), ecchimosi sul volto e sul collo. La madre ha dichiarato: "A me ha dato subito l'idea che avesse preso delle botte". La nonna ha dichiarato: "Ho pensato che gli avevano menato. Sembrava che avesse preso un pugno sulla guancia";

quando è stato rinvenuto il cadavere (al momento della morte il ragazzo era da solo in casa) la porta di casa era spalancata, come la grata della cucina e la porta esterna del corridoio (secondo la madre avrebbe dovuto essere chiusa), mentre la porta della sua stanza da letto era chiusa. La camera da letto era a soqquadro. Fuori dalla stanza di Federico, una macchia di quello che sembra essere sangue era su un mobile dall'altra parte della casa, come pure vi erano delle evidenti impronte su uno specchio. Per terra, vicino al cadavere, c'era una sciarpa, nonostante il ragazzo non la utilizzasse da tempo. Le sue ciabatte erano sparite e il suo telefono, ritrovato sotto il cuscino, aveva le ultime chiamate cancellate. Nella camera dove è stato ritrovato il corpo del ragazzo la polizia ha rilevato un'assenza totale di impronte;

Federico Tedeschi era un diciannovenne che andava in palestra e quindi era sottoposto a visite mediche sportive, che ne hanno sempre accertato l'idoneità fisica a fare sport e la piena salute del suo cuore;

il sostituto procuratore non ha mai messo piede in casa Tedeschi, così come la polizia scientifica, tanto che la madre ha ritenuto di dover sigillare la stanza per farla analizzare all'ex generale dei carabinieri e comandante del RIS di Parma Luciano Garofano;

i genitori hanno anche chiesto a tre medici legali di effettuare nuove perizie sul corpo del figlio. Tutti e tre sono stati concordi nel sostenere che si è trattato di morte per asfissia, quindi omicidio;

il generale Garofano ha dichiarato alla trasmissione Mediaset "Le Iene": "Fuori dalla stanza ci sono tracce sospette di sangue, tracce di ditate, tante cose che meritano di essere approfondite". Inoltre, su un mobiletto c'è un'evidente scheggiatura rivolta verso il basso. "Quella lesione sul mobile non è compatibile con il contatto della bocca", ha spiegato Garofano. Inoltre, "ci sono alcuni segni sulla porta della camera di Federico che per la madre non ci sono mai stati, una maglietta al rovescio per terra e alcune macchie nella stanza. Il pubblico ministero dice che è stata fatta attività di sopralluogo, ma lì come ha visto non è stato fatto alcun rilievo", ha concluso l'ex comandante del RIS;

l'interrogante ritiene che la Procura di Roma abbia condotto un'indagine molto superficiale riguardo al caso Tedeschi e che il Ministro della giustizia dovrebbe esercitare i propri poteri ispettivi per verificare il funzionamento degli uffici,

si chiede di sapere:

se i Ministri in indirizzo siano a conoscenza di quanto riportato;

se il Ministro dell'interno ritenga di dover deliberare un'ispezione presso il commissariato di Ostia per accertare il motivo del mancato inter-

vento della polizia scientifica e della mancata rilevazione da parte degli agenti delle impronte e delle macchie di sangue sparse per la casa;

se il Ministro della giustizia intenda esercitare i poteri ispettivi previsti dalla legge per verificare l'operato degli uffici giudiziari coinvolti.

(4-05228)